

Martedì 25 gennaio 2022

[Concorso con la banca](#)

Premi allo studio, gli alunni si fanno avanti

Banca del Veneto Centrale: ancora pochi giorni per presentare richiesta di premi allo studio. Il 31 gennaio scadono i termini per partecipare al bando per l'assegnazione di borse di studio agli studenti meritevoli. Scadrà il prossimo 31 gennaio il bando per la concessione di Premi allo Studio, promosso da Banca del Veneto Centrale. L'iniziativa, che si rinnova anche per il 2022, è riservata esclusivamente ai giovani soci e ai figli degli oltre 14.000 soci dell'istituto di Credito Cooperativo avente sede a Longare (Vicenza) e 50 filiali distribuite nelle province di Vicenza, Treviso, Padova, Rovigo e Ferrara. Il bando prevede l'assegnazione di incentivi economici individuali da 250 a 700 euro agli studenti che nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 abbiano conseguito la maturità, con almeno 80/100, oppure ai giovani che si siano laureati nel periodo compreso tra l'1 ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021, riportando una votazione pari o superiore a 100/110. Al fine di incentivare la previ-

denza complementare tra le nuove generazioni, una parte del riconoscimento sarà devoluta sotto forma di versamento su una posizione previdenziale intestata ai premiati sul fondo pensione aperto "Pensplan Plurifonds". La Banca, per l'edizione dello scorso anno, ha erogato ben 64.650 euro per un totale di 163 borse di studio assegnate (63 a studenti delle superiori e 100 a giovani laureati). «La nostra Banca – ha commentato il direttore generale Mariano Bonatto – investe molto sui giovani. Basti pensare, oltre ai Premi allo Studio, ai diversi prodotti studiati appositamente per loro e alle tante iniziative sportive, culturali, ricreative, ma anche formative che ricevono il nostro supporto». «L'obiettivo delle Borse di studio è duplice – Ha poi spiegato il presidente Gaetano Marangoni – Da una parte si intende promuovere il cammino dei ragazzi nel loro percorso di studi; dall'altra rafforzare il legame della nostra Banca con il territorio e con le nuove generazioni».